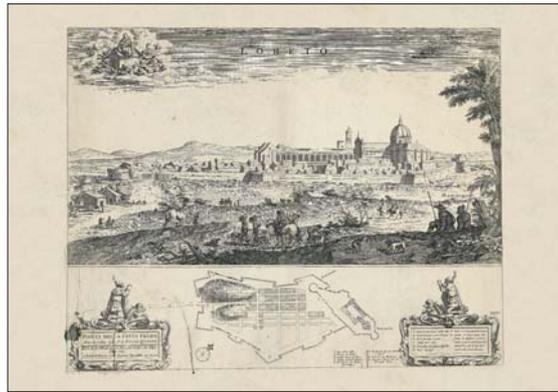

Cartografia delle Marche

Quattro carte storiche del territorio e di città marchigiane

*Presentazione di
Fabio Mariano*

2007



*Tiratura di n.250 esemplari, conformi ai loro originali,
numerati e certificati dal Dr. Antonino Grassi, Notaio in Osimo
Esemplare n / 250*

Cartografia delle Marche

La ricostruzione del disegno del territorio attraverso i documenti cartografici è probabilmente uno dei modi didatticamente più utili per ripercorrere, attraverso possibili letture incrociate, la storia delle Marche e della loro immagine attraverso la rappresentazione geografica.

Tiranni e generali, navigatori ed esploratori, proprietari terrieri e mercanti, sin dalla notte dei tempi avevano sempre richiesto ai cartografi il dato della certezza sulla conformazione dei territori sui quali dovevano estendersi i loro poteri e le loro attività: a loro essi si rivolgevano per ottenere l'itinerario, il filo d'Arianna che li districasse dal labirinto ignoto del mondo fisico non ancora direttamente sperimentato e consueto. Il fascino delle carte geografiche ha innegabilmente, ancora oggi, il potere affabulatorio di risvegliare in ognuno di noi l'ancestrale spirito odisseo, quella smania - repressa dalla quotidiana routine - di valicare i confini proibiti di terre ignote per sfidare i lapidari moniti ideali posti dalle prime carte tolemaiche a difesa del nostro piccolo mare.

La diffusione della cartografia regionale, a partire dalla metà del XVI secolo, è la diretta conseguenza della struttura frammentaria del potere politico nell'Italia post rinascimentale.

I governi locali, ducati, signorie e lo stesso Stato pontificio, avevano necessità del controllo diretto, politico e amministrativo sulle loro terre e sulle loro città principali, che li spingeva a consentire dettagliati progetti di rilievo cartografico complessivi e particolari, una volta tenuti segreti per ragioni militari.

Dalla fine del XVI secolo queste rappresentazioni si configuravano come un vero "instrumentum Regni" da esibire più che da nascondere.

Il tema della definizione storica di un territorio può quindi oggi certamente trarre notevole linfa da una anamnesi sistematica della produzione cartografica che ne costituisce, di fatto e sotto vari aspetti, l'immagine evolutiva e significativa nel tempo.

Esso tocca un argomento di viva attualità per le Marche, le quali oggi finalmente - anche a livello istituzionale - sembrano voler ripensare e risettare la loro collocazione nell' "immaginario collettivo" degli Italiani, degli stranieri e di se stessi, per cogliere il senso profondo della propria evoluzione storica e ricavarne, se possibile, un sedimento insolubile.

Definire una identità credibile, riconoscibile e promuovibile - anche attraverso la conoscenza della cartografia storica della propria regione - significa quindi appropriarsene saldamente e rilanciarla verso l'esterno, catalizzando infine sulle proprie terre l'interesse per un turismo di fruizione sempre più consapevole e possibilmente meno consumistico.

In questo ambito ed a questo fine - come ogni contributo alla conoscenza storica che si rispetti - si inserisce questa selezionata offerta di alcune carte antiche delle Marche, scelte tra le più significative edite da cartografi famosi tra XVII e XVIII secolo, riprodotte in formato originale e rispettandone per quanto possibile la qualità grafica originaria.

Si tratta di quattro carte che riproducono l'intero territorio delle Marche d'allora e tre città dell'area centrale: Ancona, Loreto e Osimo, importanti per varie e diverse ragioni.

La prima rappresenta corograficamente la "Marca d'Ancona olim Picenum", da Pesaro al Tronto, nella edizione di Jan Jansson (con Henricus Hondt), pubblicata in più edizioni ad Amsterdam tra il 1641 e il 1680.

Le altre sono tutte dell'editore Pieter Mortier, pubblicate sempre ad Amsterdam (città principe per la cartografia d'allora), sui rami di Joan Blaeu, nel 1704 nella sua raccolta "Nouveau Théâtre d'Italie".





J. BLAEU Excudit.

Explication delle cose notabili

- | | | | |
|--|--|--|---|
| <p>a. Baluardo del Colubro.
b. La Rocca.
c. Porta del salame.
d. P. Vecchia del Porto.
e. La Cittadella.
f. La Rocca.
g. Porta di Capo & mare.
h. Le Erane.
i. L'Isola di S. Andrea.
k. Diva dell'Anconotto.</p> | <p>l. Agnonesi.
m. Portello per navili.
n. Portello di S. Agostino.
o. Baluardo di S. Agostino.
p. La Piazza del Mercato.
q. Il Palazzo del Governatore.
r. La Piazza di S. Nicola.
s. Il Palazzo di S. Bartolomeo.
t. La Piazza di S. Agostino.
u. S. Andrea.
v. S. Andrea.
w. S. Andrea.</p> | <p>x. Il Palazzo de' Agostini.
y. S. Andrea.
z. Angelo Rossi.
aa. S. Andrea.
ab. S. Andrea.
ac. S. Andrea.
ad. S. Andrea.
ae. S. Andrea.
af. S. Andrea.
ag. S. Andrea.
ah. S. Andrea.
ai. S. Andrea.
aj. S. Andrea.
ak. S. Andrea.</p> | <p>al. S. Andrea.
am. S. Andrea.
an. S. Andrea.
ao. S. Andrea.
ap. S. Andrea.
aq. S. Andrea.
ar. S. Andrea.
as. S. Andrea.
at. S. Andrea.
au. S. Andrea.
av. S. Andrea.
aw. S. Andrea.
ax. S. Andrea.
ay. S. Andrea.
az. S. Andrea.</p> |
|--|--|--|---|

ANCONA.
 Ville de l'Etat de l'Eglise.
 A AMSTERDAM chez P. MORTIER.
 par Devinon.

- nella famosissima Città d' Ancona.
- | | | | |
|---|--|---|---|
| <p>1. S. Ciriano detto e S. Felice.
2. S. Ruffo.
3. S. Maria di Loreto.
4. S. Corrado.
5. S. Giuliano.
6. S. Bartolomeo nuovo.
7. S. Bartolomeo vecchio.
8. S. Maria nuova.
9. S. Caterina.</p> | <p>10. S. Paolo.
11. S. Andrea.
12. S. Saffone.
13. S. Spirito.
14. S. S. Spirito.
15. S. S. Spirito.
16. S. S. Spirito.
17. S. S. Spirito.
18. S. S. Spirito.
19. S. S. Spirito.
20. S. S. Spirito.
21. S. S. Spirito.
22. S. S. Spirito.
23. S. S. Spirito.
24. S. S. Spirito.</p> | <p>25. S. S. Spirito.
26. S. S. Spirito.
27. S. S. Spirito.
28. S. S. Spirito.
29. S. S. Spirito.
30. S. S. Spirito.
31. S. S. Spirito.
32. S. S. Spirito.
33. S. S. Spirito.
34. S. S. Spirito.
35. S. S. Spirito.
36. S. S. Spirito.
37. S. S. Spirito.
38. S. S. Spirito.
39. S. S. Spirito.</p> | <p>40. S. S. Spirito.
41. S. S. Spirito.
42. S. S. Spirito.
43. S. S. Spirito.
44. S. S. Spirito.
45. S. S. Spirito.
46. S. S. Spirito.
47. S. S. Spirito.
48. S. S. Spirito.
49. S. S. Spirito.
50. S. S. Spirito.
51. S. S. Spirito.
52. S. S. Spirito.
53. S. S. Spirito.
54. S. S. Spirito.</p> |
|---|--|---|---|

AVXIMVM vulgo OSIMO.
 Ville de l'Etat de l'Eglise, dans la Marche d'Ancone.



EMINENTISSIMO
 ET REVERENDISSIMO
 DOMINO
ANTONIO
 S.R.E.
CARDINALI
BICHIO,
 EPISCOPO AVXIMANO, etc.
 TABULAM HANC
 aedificavit
 D.D.D.
 IOANNES ELAEV.

in Pons
 A AMSTERDAM
 Per PIERRE MORTIER
 Grav. & Vendit.

- | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|---|--|---|--|---|--|--|--|
| <p>Parochie.
 1. <i>Narciso con ss. Chiesse</i>
 Parochiali ..</p> | <p>Conventi.
 1. <i>S. Francesco.</i>
 2. <i>S. Stefano.</i>
 3. <i>S. Nicola.</i></p> | <p>4. <i>S. Elena.</i>
 5. <i>S. Annunziata.</i>
 6. <i>S. Maria del Olivo.</i>
 7. <i>S. Gio. Battista.</i></p> | <p>8. <i>S. Rocca.</i>
 9. <i>S. Rosonata Ospedale</i>
 2 infirm. pellerai & bastardi</p> | <p>Palazzi Pubblici.
 10. <i>P. del Patronato sopra le ruine delle Torce 2 convento VIII.</i>
 11. <i>P. del Magliocco.</i></p> | <p>12. <i>P. del Governatore.</i>
 13. <i>Piazza del Magliocco.</i>
 14. <i>Piazza delle Begone.</i>
 15. <i>Piazza Nova.</i></p> | <p>16. <i>R. Cavalierica.</i>
 17. <i>Ruine del Conveglio.</i>
 18. <i>Statua a Bas. 2 Fig. Quattro e Trece.</i></p> | <p>19. <i>Porta di S. Giacomo.</i>
 20. <i>Porta Callera.</i>
 21. <i>Porta di Comizio.</i></p> | <p>Chiese Vecine.
 22. <i>S. Maria delle Grazie.</i>
 23. <i>S. Maria.</i>
 24. <i>Chiesa di S. Nicola.</i></p> | <p>25. <i>S. Giacomo.</i>
 26. <i>Fonte Magna.</i>
 27. <i>Fonte del Cassatore.</i>
 28. <i>Fonte di S. Giacomo.</i></p> | <p>29. <i>Fonte per l'Orto.</i>
 30. <i>Fonte di S. Isidoro.</i></p> |
|---|---|--|---|--|---|--|---|--|--|--|

L O R E T O .

